

_Lettera_N_4368

Al signor Juan Jackson

Torino, 1° settembre 1886

III.mo e Benemerito Signor Juan Jackson,

Il nostro carissimo Sac. Luigi Lasagna, grazie a Dio, giunse qua felicemente la sera del 15 agosto p. p., giorno del mio 71.mo compleanno. Coi cordiali saluti ed augurii de' miei carissimi figli d'America, Egli mi portò eziandio mille felicitazioni da parte della S. V. Benemerita, e grande benefattore dei Salesiani dell'Uruguay.

Io commosso e riconoscente verso l'esimia bontà della S. V., sinceramente la ringrazio delle sue graditissime felicitazioni, e le considero come sicura caparra della continuazione del suo favore, e de' suoi potenti aiuti verso i miei carissimi figli Salesiani.

In tale persuasione, mentre ringrazio V. S. con tutta l'anima pel gran bene che già fece per noi, ripongo ogni mia fiducia nella grande sua carità per l'esecuzione di altre opere che in questi difficili tempi restano ancora a farsi in Montevideo specialmente a favore della gioventù povera ed abbandonata. Infatti io penso che la S. V. sia davvero il benedetto strumento dalla Divina Provvidenza designato per aiutarmi ad impiantare in Montevideo un Ospizio Salesiano pei poveri giovanetti, con a lato una chiesa dedicata come Santuario al Sacratissimo Cuor di Gesù; imperocché da opera e Santuario si fatto più che da ogni altra, noi dobbiamo aspettarci il trionfo definitivo che la Cattolica Religione riporterà eziandio in cotesta Repubblica per grande consolazione dei buoni e per la maggior gloria di Dio.

Assicuro poi con tutto il cuore V. S. che aiutandoci ad erigere tale Ospizio e chiesa farà una delle opere più gradite a Dio, e più utili alla città di Montevideo. Quindi ben volentieri lascierò che ritorni in codesta città e Repubblica a lavorarvi con zelo ed abnegazione il nostro caro D. Luigi Lasagna, che alcuni giudicavano conveniente ritenere qui per gli interessi generali della Congregazione. Anzi farò che ritorni presto ed accompagnato da un buon numero di figli miei e di Figlie di Maria Ausiliatrice, perché l'ajutino a condurre a termine le opere già intraprese e quelle che ancora si devono necessariamente intraprendere.

Ci ajuti dunque Lei e la sua degna famiglia coi mezzi che Dio pose nelle sue mani, e noi Salesiani ci porremo intieramente a sua disposizione per promuovere in cotesta Repubblica il maggior bene possibile, ed anche al più presto possibile, dedicandovi di cuore e tempo e ingegno e salute e vita.

Io pertanto la benedico e ringrazio anticipatamente, o mio buon Signore, e l'assicuro in nome di Dio che così facendo s'attirerà certo dal cielo particolarissime benedizioni per sé e per la sua famiglia e pel suo paese, e quel che più conta si assicurerà una bella corona e un bel posto in Paradiso, quale io le prego ed auguro con tutto il mio cuore.

Finalmente invocando ancora una volta le migliori benedizioni del Cielo sopra della S. V. Benemerita e di tutti i suoi parenti ed amici per cui pregherò e farò sempre pregare i miei giovanetti, con grande rispetto e riconoscenza mi professo in G. C. S. N.

Di V. S. Benemerita

Obbligatissimo servitore

Sac. G. Bosco